

Chevalier de l'Autonomie



SIMONE ORIGONE

Motivation

Aller plus vite qu'un avion au décollage et subir la même accélération qu'un pilote de Formule 1, mais sur des skis. Mission possible, si l'on s'appelle Simone Origone, l'homme qui, parti de Champoluc, a fait de la vitesse son style de ski et en a tiré d'immenses satisfactions : à dix reprises, le roi du kilomètre lancé, c'est lui. Et la Vallée d'Aoste lui en sait gré, car elle a fait le tour du monde avec lui. Avec sa passion sans limite et ses rêves devenus réalité. Mais Simone est un rêveur on ne peut plus réaliste, parce que le défi lancé aux pentes impose rigueur et solidité. Comme la montagne d'où il vient et qu'il aime par-dessus tout.

Originario di Ayas, è fratello maggiore di Ivan Origone, a sua volta sciatore di velocità d'alto livello.

Accostatosi allo sci all'età di 3 anni sotto la guida del padre, si tessera per lo sci club Val d'Ayas, all'età di 16 anni fa parte della squadra regionale valdostana di discesa libera e supergigante; tre anni dopo viene arruolato nella seconda squadra del CS Esercito, venendo però congedato nel giro di 6 mesi a seguito di problemi fisici.

Nel 2003 inizia a sperimentare lo sci di velocità (o chilometro lanciato) sulla pista di Les Arcs: nella prima discesa, effettuata utilizzando materiali da sci alpino (e non quelli specifici per la velocità) raggiunge i 179 km/h. Un mese più tardi, sempre con materiali di serie, vince la sua prima gara a Les Arcs con la velocità di 200,89 km/h. Nel 2004 entra nella squadra di sci di velocità, esordendo in Coppa del Mondo a Sun Peaks, Canada. Da allora, ha collezionato 81 podi in Coppa del Mondo con 39 vittorie, 10 Coppe del Mondo, 5 ori mondiali e un argento consecutivi.

Il 20 aprile 2006, sulla pista di Les Arcs, Simone Origone migliora per la prima volta il record del mondo, raggiungendo i 251,400 km/h. Alzerà ulteriormente il primato tra il 2014 e il 2015, portandolo prima a 252,454 km/h, il 3 aprile 2015 a 252,632 km/h e poi, il 26 marzo 2016 a 252,987 km/h, venendo però battuto pochi minuti dopo dal fratello Ivan.

Il 19 aprile 2007 conquista il suo secondo titolo mondiale, sulla pista svizzera di Verbier, ma subito dopo aver tagliato il traguardo incorre in una caduta che gli procura la frattura di radio e ulna.

Affianca all'attività agonistica quelle di guida alpina, maestro di sci, elisoccorritore e alpinista; in particolare, il 7 settembre 2007 ha asceso le 20 vette oltre i 4 000 m della catena del Monte Rosa in 12 ore e 40 minuti, e ha concluso l'impresa raggiungendo la cima del Cervino in 17 ore e 40 minuti. Nel 2014 ha preso parte alla spedizione *K2 - 60 years later* dove, a 8 000 m senza ossigeno, ha soccorso un alpinista pakistano aiutandolo a scendere dalla montagna nei successivi due giorni.